

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NAPSO4500F

ISTITUTO GIOVANNI VERGA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo NAPSO4500F	Medio - Basso
II A	Medio - Basso

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico NATDZR500T	Basso
II A	Basso

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico NATF52500I	Basso
II A	Basso

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico NATLPB500Q	Basso
II A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAPSO4500F	0.0	0.5	0.4	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NATDZR500T	0.0	0.5	0.4	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NATF52500I	0.0	0.5	0.4	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NATLPB500Q	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto "Giovanni Verga" di Frattamaggiore (NA) è di recente costituzione nel territorio del comune. Esso è costituito da 4 indirizzi (Costruzione Ambiente Territorio - Amministrazione Finanza Marketing - Meccanica Meccatronica - Liceo Scientifico).</p> <p>E' rivolto ad un'utenza che va al di là del territorio comunale e tocca zone della provincia che hanno caratteristiche diverse:</p> <ul style="list-style-type: none">-zona interna della provincia, basata su attività agricole, attività di piccole imprese, artigianali, spesso a conduzione familiare e che, quindi, offrono scarse possibilità di occupazione ai giovani;-zona costiera che è basata su attività lavorative marittime, attività legate al turismo che, indubbiamente, offrono ai giovani, possibilità di occupazione, anche se spesso stagionale. <p>In generale, comunque, gli studenti provengono da contesti familiari di livello medio basso spesso mediamente poco acculturati e che cercano di essere di aiuto anche economico alle famiglie, attraverso l'acquisizione di un diploma che dia loro qualche opportunità in più di lavoro e occupazione.</p>	<p>In genere non è coinvolto, come gli istituti statali, comunque di tradizione sul territorio, in progetti integrati che gli enti territoriali attivano ai fini dello sviluppo culturale e sociale della popolazione soprattutto giovanile, ai fini dell'integrazione e della formazione e orientamento dei giovani.</p> <p>Fa da vincolo, dunque, una certa "estraneità" al ben definito territorio comunale e limitrofo.</p>
---	---

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto può porsi come punto di riferimento per trattenere il più possibile i giovani nel percorso di istruzione e formazione, dando la possibilità di pervenire, attraverso percorsi didattici più adeguati alle necessità dell'utenza, ad un diploma, come ulteriore opportunità di occupazione e di riscatto sociale, frenando in tal modo anche il fenomeno della dispersione scolastica.</p> <p>L'istituto, poi, può integrarsi con altre realtà e associazioni locali per interventi mirati su alcune problematiche riferite alla promozione socio-culturale, alla sostenibilità e qualità dell'ambiente e all'integrazione sociale.</p>	<p>Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune di Frattamaggiore, Provincia di Napoli) è nullo rispetto alle esigenze della scuola.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Edificio scolastico ben articolato e adeguato all'attività scolastica: sicurezza di tutti gli ambienti documentata da tutte le certificazioni necessarie; aule didattiche ben illuminate; aule laboratorio ben attrezzate e funzionali alle attività previste nell'ambito dei curricoli dei diversi indirizzi: laboratorio fisico-chimico, laboratorio meccanico, laboratorio di disegno, laboratorio informatico.</p> <p>I suddetti ambienti di apprendimento vengono aggiornati tecnologicamente e implementati, grazie agli investimenti del gestore e al contributo proveniente dalle rette degli alunni.</p>	<p>La mancanza di una palestra all'interno della sede, costringe a effettuare convenzioni con privati esterni alla scuola e a limitare l'attività motoria e sportiva.</p> <p>Non vi sono contributi da parte di enti territoriali per lo sviluppo di progetti integrati sul territorio.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'esperienza maturata negli anni della dirigenza scolastica, contribuisce a rendere il servizio scolastico offerto dalla scuola più efficiente ed efficace sotto l'aspetto didattico, metodologico e valutativo.</p> <p>Il corpo docente è costituito da oltre 70 insegnanti, in genere giovani tra i 30 e i 40 anni, appartenenti al personale precario della scuola, per la grandissima parte abilitati e, in genere, in attesa di eventuali nomine su cattedra nella scuola statale.</p> <p>La giovane età e l'eventuale prospettiva di carriera, praticamente agli inizi, rende possibile un insegnamento molto più dinamico e adeguato alla società attuale e ai giovani dei "social network".</p> <p>Molti sono inseriti in percorsi di formazione e di aggiornamento e, pur non avendo una lunga esperienza sul campo, sono motivati a fare sempre nuove esperienze didattiche, per arricchire il proprio bagaglio professionale. Frequenti lavori in team.</p> <p>Il personale didattico si completa con 6 dipendenti, di cui 4 addetti ai servizi di segreteria e 3 ai servizi ausiliari.</p>	<p>La non stabilità del personale docente, in quanto in presenza di nomina annuale su cattedra nella scuola statale, lasciano la cattedra. Questa mancanza di continuità determina naturalmente evidenti criticità in riferimento ad una programmazione di curriculum a medio e lungo termine.</p> <p>SI verifica talvolta lo spezzettamento di orario di cattedra per venire incontro ai docenti che sono nominati per un ridotto numero di ore nella scuola statale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAPSO4500F	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
NAPOLI	87,3	89,6	89,3	92,4	90,8	93,6	92,0	93,7
CAMPANIA	89,3	91,0	90,6	93,0	91,1	93,3	91,9	93,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAPSO4500F	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	22,0	23,5	24,2	21,2	21,7	21,9	22,3	20,1
CAMPANIA	20,1	21,6	21,9	19,6	20,0	19,7	20,5	17,9
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATDZR500T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
NAPOLI	61,3	71,2	71,8	75,1	64,3	71,1	68,8	77,1
CAMPANIA	65,8	74,7	75,2	79,2	68,3	75,5	73,9	80,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATDZR500T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	23,7	30,1	27,5	27,2	23,7	26,8	25,3	25,0
CAMPANIA	24,2	29,7	27,9	27,7	24,1	27,6	26,7	26,5
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATF52500I	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
NAPOLI	61,3	71,2	71,8	75,1	64,3	71,1	68,8	77,1
CAMPANIA	65,8	74,7	75,2	79,2	68,3	75,5	73,9	80,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATF52500I	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	23,7	30,1	27,5	27,2	23,7	26,8	25,3	25,0
CAMPANIA	24,2	29,7	27,9	27,7	24,1	27,6	26,7	26,5
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATLPB500Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
NAPOLI	61,3	71,2	71,8	75,1	64,3	71,1	68,8	77,1
CAMPANIA	65,8	74,7	75,2	79,2	68,3	75,5	73,9	80,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATLPB500Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	23,7	30,1	27,5	27,2	23,7	26,8	25,3	25,0
CAMPANIA	24,2	29,7	27,9	27,7	24,1	27,6	26,7	26,5
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: NAPSO4500F	0,0	4,5	68,7	23,9	3,0	0,0	5,0	35,0	50,0	10,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	5,9	24,8	27,6	20,3	20,1	1,3	7,0	24,6	28,0	18,4	20,4	1,7
CAMPANIA	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7	5,8	22,4	27,8	20,6	21,5	1,9
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NATDZR500 T	26,1	51,5	19,4	3,0	0,0	0,0	50,8	41,7	7,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1	17,8	36,3	25,5	13,0	7,4	0,1
CAMPANIA	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NATF52500I	50,7	38,8	10,4	0,0	0,0	0,0	53,1	33,7	7,1	6,1	0,0	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1	17,8	36,3	25,5	13,0	7,4	0,1
CAMPANIA	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NATLPB500 Q	43,8	46,9	9,4	0,0	0,0	0,0	34,4	50,0	15,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1	17,8	36,3	25,5	13,0	7,4	0,1
CAMPANIA	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: NAPSO4500F - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
NAPOLI	1,0	0,9	0,9	1,1	0,8
CAMPANIA	0,9	0,6	0,7	0,9	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATDZR500T - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
NAPOLI	3,9	2,4	3,1	3,6	2,8
CAMPANIA	4,0	2,3	2,9	3,2	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATF52500I - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
NAPOLI	3,9	2,4	3,1	3,6	2,8
CAMPANIA	4,0	2,3	2,9	3,2	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATLPB500Q - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
NAPOLI	3,9	2,4	3,1	3,6	2,8
CAMPANIA	4,0	2,3	2,9	3,2	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: NAPSO4500F	0,0	0,0	20,0	12,5	15,4
- Benchmark*					
NAPOLI	5,6	2,8	3,3	1,6	2,0
CAMPANIA	4,7	2,4	2,5	1,4	1,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATDZR500T	33,3	0,0	0,0	0,0	12,1
- Benchmark*					
NAPOLI	11,8	5,1	4,2	1,7	3,5
CAMPANIA	11,3	5,0	4,7	2,0	3,4
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATF52500I	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1
- Benchmark*					
NAPOLI	11,8	5,1	4,2	1,7	3,5
CAMPANIA	11,3	5,0	4,7	2,0	3,4
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATLPB500Q	50,0	0,0	25,0	0,0	6,5
- Benchmark*					
NAPOLI	11,8	5,1	4,2	1,7	3,5
CAMPANIA	11,3	5,0	4,7	2,0	3,4
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: NAPSO4500F	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	7,1	5,0	4,5	2,4	1,2
CAMPANIA	6,1	4,2	3,6	2,0	1,0
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATDZR500T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	8,0	4,3	3,4	2,1	1,2
CAMPANIA	7,7	4,0	3,4	2,4	1,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATF52500I	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	8,0	4,3	3,4	2,1	1,2
CAMPANIA	7,7	4,0	3,4	2,4	1,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATLPB500Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	8,0	4,3	3,4	2,1	1,2
CAMPANIA	7,7	4,0	3,4	2,4	1,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'ammissione quasi generalizzata degli studenti alla classe successiva, come anche l'acquisizione generale del diploma, pur se con il minimo del voto, è comunque un fattore positivo se osservato dal punto di vista dell'impegno dei docenti in un lavoro didattico individualizzato, facilitato dal numero esiguo di alunni per classe e rafforzato dalle rinnovate motivazioni di alunni provenienti da precedenti esperienze scolastiche fallimentari, di emarginazione e conseguente abbandono; ma anche gli studenti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione per motivi di lavoro, per progredire di livello all'interno di un contesto lavorativo o per rinnovato interesse di formazione e istruzione personale.	Accontentarsi di livelli minimi di risultato nel processo di insegnamento-apprendimento, appiattendosi su aspettative che ormai non sono più adeguate alla società moderna, tecnologica e globalizzata che richiede conoscenze e competenze sicuramente più articolate e approfondite.
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva 
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Gli alunni, che si scrivono alla nostra scuola privata paritaria, portano tutti a termine il proprio percorso formativo, perchè hanno motivazioni personali più incisive, sia per pregresse esperienze scolastiche negative nella scuola pubblica, sia, spesso, per aver compreso la necessità di una formazione e istruzione più completa, per poter partecipare attivamente all'esercizio della cittadinanza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAPSO4500F - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,1	63,2			48,0	47,0	50,1	
Liceo	49,0	↓	↓	↓	-10,6	30,2	↓	↓	↓	-17,4
NAPSO4500F - II A	49,0	↓	↓	↓	-12,6	30,2	↓	↓	↓	-17,7

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NATDZR500T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,5	46,6	52,2			34,3	33,5	42,8	
Tecnico	35,0	↓	↓	↓	-1,1	26,0	↓	↓	↓	-5,3
NATDZR500T - II A	35,0	↓	↓	↓	-5,0	26,0	↓	↓	↓	-7,6

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NATF52500I - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,5	46,6	52,2			34,3	33,5	42,8	
Tecnico	37,4	↓	↓	↓	0,8	40,1	↔	↑	↓	8,9
NATF52500I - II A	37,4	↓	↓	↓	-7,0	40,1	↔	↑	↓	2,0

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NATLPB500Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,5	46,6	52,2			34,3	33,5	42,8	
Tecnico	16,7	↓	↓	↓	-24,1	24,7	↓	↓	↓	-9,3
NATLPB500Q - II A	16,7	↓	↓	↓	-31,9	24,7	↓	↓	↓	-15,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAPSO4500F - II A	1	2	0	0	0	3	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAPSO4500F	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	20,0	25,9	22,2	23,7	8,1	28,6	16,9	18,6	13,8	22,1
Sud	20,8	23,5	22,6	23,8	9,2	34,8	14,9	15,2	10,6	24,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATDZR500T - II A	1	1	0	0	0	2	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NATDZR500T	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	42,6	18,8	15,4	11,2	12,1	51,7	14,6	8,9	9,3	15,4
Sud	34,9	20,2	18,0	12,0	14,9	55,0	14,4	7,2	9,0	14,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATF52500I - II A	3	1	0	0	0	0	2	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NATF52500I	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0
Campania	42,6	18,8	15,4	11,2	12,1	51,7	14,6	8,9	9,3	15,4
Sud	34,9	20,2	18,0	12,0	14,9	55,0	14,4	7,2	9,0	14,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATLPB500Q - II A	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NATLPB500Q	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	42,6	18,8	15,4	11,2	12,1	51,7	14,6	8,9	9,3	15,4
Sud	34,9	20,2	18,0	12,0	14,9	55,0	14,4	7,2	9,0	14,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evidenziano punti di forza.	Il numero molto ridotto di alunni e classi (talvolta una sola classe per indirizzo) non consentono riflessioni significative in riferimento agli esiti e alle dinamiche interne dei processi di insegnamento-apprendimento e della formazione classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
Per quel poco che si può ricavare dai dati Invalsi, il livello di apprendimento degli alunni mediamente si mantiene coerente con quelle di pari background socio-economico territoriale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tenuto conto che la scuola raccoglie un'utenza soprattutto di rientro nel sistema scolastico, sollecitato da motivi di ricerca di occupazione, di miglioramento di livello nel proprio contesto lavorativo o, comunque di rinnovata consapevolezza della necessità di formazione e istruzione personale, si lavora molto sui valori di cittadinanza, sull'impegno e la partecipazione allo sviluppo sociale, sulla capacità di organizzare e riorganizzare la propria vita e di sapersi orientare nelle diverse attività	Mancanza di strumenti programmatici, di indici di valutazione, di criteri di osservazione comportamentali, tali da poter rendere più incisivo ed efficace il lavoro svolto a livello personale dai singoli docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La natura stessa della scuola porta i docenti ad un lavoro didattico-educativo più orientato sulla persona, sulla situazione personale dell'alunno, con un'attenzione particolare ai futuri contesti di inserimento. Questo lavoro comunque richiederebbe strumenti di programmazione e valutazione, per poter procedere in modo costruttivo; questi strumenti al momento non sono stati ancora approntati dai docenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
NAPSO4500F	36,1	36,1
47,8 NAPOLI		44,7
44,7	42,1	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
NATDZR500T	6,3	6,3
8,2 NAPOLI		44,7
44,7	42,1	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
NATF52500I	0,0	0,0
1,5 NAPOLI		44,7
44,7	42,1	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
NATLPB500Q	3,1	3,1
4,7 NAPOLI		44,7
44,7	42,1	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAPSO4500F	50,0	50,0	0,0	0,0	20,0	80,0	27,3	27,3	45,5	20,0	20,0	60,0
- Benchmark*												
NAPOLI	67,8	26,7	5,5	39,6	37,8	22,6	51,0	28,0	21,0	54,6	28,5	16,9
CAMPANIA	68,6	25,7	5,7	40,6	37,8	21,6	51,3	28,6	20,1	56,0	27,2	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAPSO4500F	50,0	50,0	0,0	0,0	20,0	80,0	18,2	36,4	45,5	60,0	0,0	40,0
- Benchmark*												
NAPOLI	69,2	21,2	9,6	48,1	29,6	22,3	53,6	21,6	24,8	55,7	22,6	21,7
CAMPANIA	69,4	21,2	9,3	49,4	29,4	21,2	53,4	22,8	23,8	57,7	21,8	20,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATDZR500T	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	51,0	28,0	21,0
CAMPANIA	51,3	28,6	20,1
Italia	56,9	25,6	17,5

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATDZR500T	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	53,6	21,6	24,8
CAMPANIA	53,4	22,8	23,8
Italia	59,6	19,0	21,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATLPB500Q	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	39,6	37,8	22,6
CAMPANIA	40,6	37,8	21,6
Italia	46,5	31,8	21,7

Macro Area	Scientifica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATLPB500Q	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	48,1	29,6	22,3
CAMPANIA	49,4	29,4	21,2
Italia	55,5	22,5	22,0

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAPSO4500F		0,0		100,0
NAPOLI		76,2		23,8
CAMPANIA		77,8		22,2
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NATDZR500T		0,0		100,0
NAPOLI		76,2		23,8
CAMPANIA		77,8		22,2
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NATF52500I		0,0		100,0
NAPOLI		76,2		23,8
CAMPANIA		77,8		22,2
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NATLPB500Q		100,0		0,0
NAPOLI		76,2		23,8
CAMPANIA		77,8		22,2
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NATLPB500Q	100,0	0,0
- Benchmark*		
NAPOLI	79,0	62,7
CAMPANIA	79,9	65,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NATDZR500T	istituto tecnico	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		37,0	36,6	18,5	6,5	1,2	0,2
CAMPANIA		34,9	36,9	19,5	6,9	1,5	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NATF52500I	istituto tecnico	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		37,0	36,6	18,5	6,5	1,2	0,2
CAMPANIA		34,9	36,9	19,5	6,9	1,5	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tenuto conto delle esperienze lavorative in atto da parte della maggioranza degli studenti, la scuola, attraverso percorsi didattici appropriati, favorisce conoscenze più approfondite e sistematiche sugli aspetti tecnici dei vari settori di interesse, favorendo in tal modo progressivi miglioramenti nel proprio ambito lavorativo.	La scuola non ha strumenti adeguati a fornire informazioni sul prosieguo scolastico o lavorativo dello studente dopo l'acquisizione del diploma. Questo anche perché l'utenza cui si rivolge la scuola è molto variegata, di diversa provenienza territoriale e con percorsi di formazione e istruzione tra di loro molto differenti e poco confrontabili, anche ai fini di un miglioramento dell'offerta formativa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da una parte si evidenziano carenze nell'ambito di sistemi di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi e didattici degli studenti in funzione del mondo del lavoro o di quello scolastico dovuti alla particolarità dell'utenza, formata da studenti di diversa provenienza territoriale, con percorsi formativi e scolastici molto diversi tra di loro e spesso discontinui e con prospettive di prosieguo molto varie.

Comunque, in riferimento al settore economico e tecnologico, la scuola favorisce molto l'approfondimento di conoscenze e competenze atte a favorire una progressione di carriera all'interno dei servizi economici, gestionali e ambientali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evidenziano particolari punti di forza.	L'Istituto, essendo anche di recente costituzione, nei suoi 4 indirizzi non presenta ancora un chiaro e ben definito curricolo per le singole discipline, le cui programmazioni, quindi, sono affidate ai singoli docenti e ciò non permette chiarezza ed efficacia in riferimento agli obiettivi e ai contenuti disciplinari e non determina una chiara identificazione formativa della scuola. Questo aspetto aggrava ancor di più la situazione didattica, tenuto conto che il personale docente risulta poco stabile sulla cattedra, perchè spesso in attesa di nomina di supplenza annuale nella scuola statale. L'instabilità dei docenti non permette, inoltre, di formalizzare un curricolo scolastico arricchito di ulteriori occasioni, anche extracurricolari, per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha adottato, in seguito a riunioni di dipartimento, di consigli di classe e di collegio docenti, una modulistica di progettazione, di programmazione e di valutazione comuni. Sono presenti i dipartimenti disciplinari. L'organizzazione delle risorse professionali risulta funzionale alle richieste del POF.	I momenti di verifica e valutazione della progettazione didattica ancora non risentono di una metodologia comune tra i vari indirizzi, non sono inquadrati in una visione integrata del percorso didattico e quindi non riescono efficaci nella proposizione di interventi correttivi o migliorativi nel corso di svolgimento della programmazione didattica. Talvolta la discontinuità di presenza dei docenti nei consigli di classe e in determinati gruppi di lavoro e nelle commissioni, non contribuisce a determinare una visione condivisa ed efficace del lavoro da svolgere

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evidenziano particolari punti di forza.	<p>Manca ancora una visione sistematica in riferimento alle tecniche di evidenziazione degli elementi di progresso o di impedimento nell'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento.</p> <p>La funzionalità di prove strutturate, condivise e ben organizzate attorno ai moduli disciplinari fondamentali, ai fini di evidenziare potenzialità e carenze nell'apprendimento degli studenti, non viene ancora del tutto compresa e, quindi, la somministrazione di dette prove non viene ancora praticata con continuità e coerenza dai consigli di classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur presentando criticità in riferimento alla formazione di un curriculum ben strutturato e condiviso, tenuto conto anche del cambiamento di guida nella figura del Coordinatore didattico, ha intrapreso un percorso di progettazione e programmazione didattica teso al raggiungimento di obiettivi formativi e didattici adeguati ad una scuola che vuol rispondere sempre meglio alle esigenze dell'utenza.

Si sta dando un organigramma delle risorse professionali sempre più efficiente ed efficace, strumenti di programmazione e di verifiche e valutazione sempre più assimilate e condivise nella pratica didattica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I laboratori hanno ognuno il proprio docente responsabile, che cura il coordinamento delle attività che in essi svolgono gli alunni e le classi, oltre a prestare supporto tecnico continuo. È dato ampio spazio all'uso dei laboratori, degli strumenti in essi contenuti, facilitando con una efficace organizzazione oraria la partecipazione delle classi. L'articolazione oraria è basata sulle esigenze dell'utenza, che in certi casi richiede una programmazione curricolare anche pomeridiana.	La biblioteca si presenta poco fornita di testi di consultazione, e non presenta supporti digitali; comunque è in atto un progetto di miglioramento per rendere fruibile al meglio la consultazione di testi in vario formato ai fini dell'ampliamento delle conoscenze nelle diverse discipline.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è fornito di strumentazione tecnologica che permette metodologie didattiche basate sulle nuove tecnologie che permettono al docente e all'alunno di interagire nei processi di insegnamento/apprendimento.	Carenza di lavagne interattive multimediali nelle aule.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NAPSO4500F	Liceo Scientifico	51,8	55,0	61,2	52,7
NAPOLI		92,3	100,0	120,6	119,1
CAMPANIA		92,0	97,4	111,4	117,8
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATDZR500T	Istituto Tecnico	52,5	53,8	54,0	53,5
NAPOLI		185,4	169,8	165,5	170,8
CAMPANIA		178,4	170,2	160,2	167,1
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATF52500I	Istituto Tecnico	66,7	57,8	45,8	42,2
NAPOLI		185,4	169,8	165,5	170,8
CAMPANIA		178,4	170,2	160,2	167,1
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATLPB500Q	Istituto Tecnico	45,3	56,7	50,0	42,8
NAPOLI		185,4	169,8	165,5	170,8
CAMPANIA		178,4	170,2	160,2	167,1
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti sono molto attenti al comportamento dei ragazzi e interagiscono con loro nella risoluzione di problemi personali e collettivi.
Spesso gli alunni provengono da esperienze di emarginazione scolastica, ripetenze, comportamenti poco corretti, disagio sociale e scolastico. La scuola, tenendo conto di questo contesto, cura molto l'aspetto della relazione personale, cerca di entrare in contatto con le famiglie, che spesso hanno bisogno di essere guidati e consigliati nei rapporti che hanno con i figli.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento di Istituto è troppo generalizzato e poco adeguato alle reali situazioni che si creano nella scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tenuto conto che molti alunni arrivano nella scuola, portando con sè le conseguenze del disagio scolastico (ripetenze, abbandono degli studi, conflittualità con i docenti) e , spesso del disagio socio-economico, la scuola cura una diversa modalità di rapporto con l'alunno, adegua i contenuti alle possibilità dei ragazzi, lavora sulle competenze trasversali e su quelle di cittadinanza, favorendo così il reinserimento nei percorsi formativi e, nei limiti del possibile, in quelli lavorativi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attualmente non presenta tipologie di alunni disabili, con BES o stranieri.	La scuola attualmente non presenta tipologie di alunni disabili, con BES o stranieri

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sportello continuo di recupero di moduli didattici e di contenuti non acquisiti, a causa di motivi di assenze o difficoltà di possesso dei requisiti adeguati, grazie alla disponibilità di ore da parte dei docenti delle varie discipline.	carenza di organizzazione unitaria e condivisa nel settore delle attività di recupero, che dovrebbero essere previste e programmate in modo unitario e coerente nei tempi e nei modi dai diversi dipartimenti nelle riunioni iniziali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione dei docenti ai percorsi didattici personali degli alunni, porta questi a organizzare attività di recupero o di potenziamento per meglio rispondere ai bisogni degli alunni. Ma tutte queste iniziative restano isolate, perchè non rientranti in una visione generale progettuale dell'istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evidenziano punti di forza.	Non c'è molta attenzione alle pratiche di orientamento e continuità nel rapporto con altre scuole. Questo per il fatto che la scuola privata e paritaria ha poca tradizione di presenza sul territorio, raccoglie studenti che provengono anche da zone abbastanza lontane e, infine, anche per pregiudizi nei confronti del lavoro educativo e didattico che può svolgere una scuola paritaria.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evidenziano punti di forza.	Data la tipologia della scuola e le caratteristiche dell'utenza non vengono attivate azioni di orientamento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il motivo del giudizio assegnato non è dovuto a scelte della scuola o dei docenti in essa operanti, ma alla particolare natura della scuola privata paritaria, dove in genere i ragazzi arrivano per la necessità di pervenire comunque ad un titolo di diploma e non a una propria scelta, fatta eccezione per l'indirizzo nautico che richiama un'utenza più specifica. C'è, d'altra parte, una forma di pregiudizio da parte dei docenti della scuola statali nei confronti delle scuole paritarie, che non vengono ritenute adeguate ad una formazione e istruzione adeguata.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola rende esplicita la sua mission sul territorio ponendosi come risorsa per una promozione dello sviluppo umano, sociale e culturale sul territorio, che porti ad una consapevolezza di esercizio della cittadinanza secondo quanto stabilito dalla Costituzione.</p> <p>In una realtà territoriale che denota precarietà culturale e disagio psico-sociale, le priorità formative sono espresse chiaramente nel POF:</p> <ul style="list-style-type: none"> - determinare un curriculum di scuola adeguato al contesto e alle aspettative dell'utenza. - educare gli allievi alla cittadinanza attiva, alla flessibilità e alla imprenditorialità. - formare soggetti responsabili, duttili e flessibili, per rispondere alla richiesta di mobilità del mercato del lavoro. - creare un ambiente-scuola favorevole all'accoglienza di un'utenza spesso proveniente da pregresse esperienze scolastiche caratterizzate da disagio ed esclusione, anche ai fini del recupero della dispersione scolastica. 	<p>La mission e le priorità chiaramente dichiarate nel POF restano comunque quasi del tutto ignorate dalle famiglie, anche perchè quanto dichiarato non viene accompagnato da azioni concrete rivolte all'esterno della scuola, rese peraltro difficoltose dalla variegata provenienza territoriale degli alunni.</p> <p>La condivisione dei docenti e del personale tutto della scuola è soddisfacente, tenendo anche conto della mobilità dei docenti sulle cattedre.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, da quest'anno, mette in atto strategie e tecniche di progettazione, pianificazione e controllo dei processi per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici. Questi sicuramente saranno da implementare, da condividere da tutti i docenti, e dovranno diventare pratiche costanti e coerenti. La pianificazione delle attività avviene attraverso il coinvolgimento di tutto il personale della scuola, rappresentato dagli organismi collegiali (collegio dei docenti, Consiglio di classe, Dipartimenti disciplinari, Commissioni di studio...).</p> <p>Sulla base delle rilevazioni iniziali di contesto, vengono previste e pianificate le attività ritenute più adeguate a raggiungere gli obiettivi, indicando tempi e modalità di controllo, costituite soprattutto da modulistica di relazioni periodiche compilata dai docenti.</p>	<p>E' carente l'attività tesa all'analisi dei dati ricavati dai controlli periodici.</p> <p>Carente anche la strumentazione predisposta per il controllo dei processi e degli esiti.</p> <p>Quest'area non è coperta sufficientemente da personale adeguato, nel contesto della costituzione di un organigramma funzionale al Piano dell'Offerta Formativa.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'assegnazione degli incarichi e dei compiti tesi a coprire tutta l'area del servizio scolastico, vengono specificate le azioni che ognuno deve compiere e di cui è responsabile nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa.	Non si evidenziano.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida	
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?	
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il gestore, dietro indicazione del Collegio e dei Consigli di classe, oltre che del Coordinatore della didattica, impegna le risorse economiche in modo da rispondere adeguatamente alle priorità da loro evidenziate, soprattutto nell'ambito delle nuove tecnologie della didattica.	Non si evidenziano particolari criticità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p> <p>Pur se ancora da migliorare, soprattutto sotto l'aspetto relazionale e di comunicazione con il territorio, la scuola sta svolgendo in modo sufficiente il proprio servizio scolastico. E' pienamente soddisfacente l'impegno finanziario del gestore, che permette gradatamente di dotare la scuola di sempre più aggiornate tecnologie didattiche.</p> <p>Manca un sistematico e ben strutturato sistema di verifica e di controllo dei vari processi messi in atto, che faccia arricchire la scuola di esperienze, di buone prassi, e sia di base per un reale processo di miglioramento continuo. Ma le premesse per la realizzazione di un sistema di controllo efficace dei processi ci sono, come anche la volontà di progredire su questa linea da parte di tutto il personale della scuola coinvolto.</p>

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evidenziano punti di forza	La scuola non ha offerto occasioni di formazione e aggiornamento per i docenti, dato che la maggior parte dei docenti impiegati, essendo in via di abilitazione o, comunque di formazione iniziale, frequentano corsi di formazione tenuti da Enti e Università.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prende visione sistematicamente del curriculum dei docenti, al fine non solo di verificare i titoli posseduti per l'assegnazione delle cattedre, ma anche per informarsi su conoscenze e competenze che possano contribuire a progetti di ampliamento dell'offerta formativa o ad attività laboratoriali complementari alle diverse discipline	Non c'è un progetto unitario che preveda l'utilizzo ottimale delle risorse umane presenti nella scuola

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge tutti i docenti, attraverso modalità collegiali e di lavoro di gruppi, soprattutto in fase iniziale di programmazione e pianificazione delle attività didattiche. Sono disponibili in modo sufficiente tutti gli strumenti tecnologici per i docenti che svolgono attività in ordine alla didattica e, più in generale, al servizio scolastico	La mobilità docente in corso d'anno, dovuta all'accettazione da parte dei docenti di supplenze nella scuola statale, rende a volte difficile dare continuità ai lavori di gruppo o creare una reale condivisione di contenuti e obiettivi nell'ambito della programmazione annuale delle attività didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur non offrendo precise iniziative di formazione per i docenti, tuttavia organizza le risorse umane in funzione delle conoscenze e competenze possedute, oltre al titolo specifico di accesso alla cattedra. Si impegna affinché ci sia condivisione e reale partecipazione alla progettazione didattica e, nel complesso, il lavoro dei docenti, i loro prodotti didattici sono comunicati e condivisi da tutti gli altri.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
NAPSO4500F			X
NAPOLI	6,0		93,0
CAMPANIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
NATDZR500T			X
NAPOLI	6,0		93,0
CAMPANIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
NATF52500I			X
NAPOLI	6,0		93,0
CAMPANIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
NATLPB500Q			X
NAPOLI	6,0		93,0
CAMPANIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non sono stipulate convenzioni con Enti associativi o di settore.	La scuola non è inserita in progetti di rete con altre scuole e non è coinvolta in strutture di governo territoriale, anche perchè, come si è specificato spesso in questo documento, essa non fa parte della tradizione territoriale del comune su cui insiste e presenta un'utenza più estesa rispetto allo specifico territorio comunale.


Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?	

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non vi sono particolari iniziative della scuola tendenti a coinvolgere i genitori.	Data anche la particolarità dell'utenza (alunni rientranti da abbandoni scolastici, alunni di maggiore età con qualche esperienza di lavoro, alunni con percorsi scolastici frammentati) le famiglie sono poco o per niente coinvolte nella vita della scuola e seguono poco i figli nel percorso scolastico, attendendo solo l'ottenimento comunque di un titolo di studio ai fini di una qualche opportunità in più di occupazione. D'altra parte la scuola dovrebbe attivare canali comunicativi più adeguati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato





Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	 1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non è integrata con associazioni e enti di settore per l'integrazione dell'offerta formativa. D'altra parte è poco coinvolta nelle politiche formative del territorio, non appartenendo alla tradizione territoriale.
Le famiglie sono poco coinvolte nell'attività della scuola, anche perchè, per la maggior parte, gli alunni sono fuori età scolastica.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Innalzamento del numero di alunni diplomati con voto compreso tra 70 - 80	Innalzamento della percentuale di alunni diplomati con votazione compresa nella fascia 70 - 80, almeno del 50%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare strategie	La scuola adotter� strategie per migliorare il punteggio di italiano e matematica, in linea con quello di scuole con background socioeconomicoculturale
	Competenze chiave e di cittadinanza	Imparare ad imparare	Costruzione di un sistema di valutazione in funzione delle competenze di cittadinanza con relativi descrittori e indicatori
	Risultati a distanza	Aumento competenze	Saranno attivate strategie per modificare il livello di competenze chiave di cittadinanza. Si svilupperanno le competenze sociali e civili.

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerato che gli alunni che sono iscritti al nostro Istituto mirano soprattutto al semplice ottenimento del diploma, senza alcuna considerazione dei livelli di conoscenze e competenze raggiunte, testimoniato questo dalla collocazione della maggior parte degli alunni diplomati nella fascia comprendente i voti dal 60 al 70 (80/90%);
 Ritenuto che nel mondo lavorativo oggi sono richieste soprattutto competenze e conoscenze adeguate, non bastando pi  il semplice "pezzo di carta".
 Tenuto anche conto che i risultati finora forniti dalla scuola evidenziano una collocazione media del profitto degli alunni dei vari indirizzi nella fascia 60 e 61-70 per il 70-75%;
 Si ritiene necessario e prioritario puntare sull'innalzamento dei risultati scolastici, collocando almeno il 50% degli alunni nella fascia di voto 70 -80, come testimonianza di processi e attivit  messi in atto nel medio e lungo termine per costruire curricula disciplinari ben strutturati e calibrati sulle situazioni personali degli alunni; ma anche curricula trasversali che facciano comprendere la necessit  di acquisire competenze e comportamenti personali costruttivi per un sempre pi  partecipato esercizio della cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	---

	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Determinare, per ogni disciplina, il curricolo verticale (3° 4° e 5° anno) condiviso da tutti i docenti in fase di programmazione.</p> <p>Predisporre un curricolo trasversale e relativa griglia di valutazione per l'acquisizione della competenza di cittadinanza "imparare ad imparare".</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Creare un contesto di supporto all'apprendimento basato sulla cura e lo sviluppo dell' interazione alunno-docente.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tenuto conto del contesto dell'utenza della nostra scuola caratterizzato da:

- Alunni con discontinuità di percorsi scolastici pregressi e di diversa provenienza territoriale;
- Alunni con disagio scolastico causato da ripetenze, emarginazione e difficoltà di apprendimento;
- Alunni che rientrano nel sistema scolastico per l'acquisizione di un titolo di studio che permetta una progressione di carriera professionale;

Gli obiettivi di processo indicati:

- Costruzione di curricoli disciplinari chiaramente strutturati e modulati, adeguati alle reali capacità degli alunni;
- Pianificazione di attività a carattere trasversale, con relativa messa a punto di strumenti di verifica e valutazione, finalizzati all'acquisizione della competenza di cittadinanza "imparare ad imparare";
- Determinazione di un ambiente d'apprendimento di supporto al processo di insegnamento-apprendimento, strutturato sulla serena interazione docente-alunno;

Sono ritenuti efficaci per raggiungere le priorità indicate:

- Innalzamento del livello dei risultati finali dei corsi di studio;
- Formazione di personalità consapevoli e disponibili all'apprendimento continuo